

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

Dal Vangelo secondo Matteo (11,11-15)

¹¹ In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ¹² Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. ¹³ Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. ¹⁴ E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. ¹⁵ Chi ha orecchi, ascolti!

Giovanni il Batista è l'ultimo dei grandi profeti, è la cerniera tra l'Antico e il Nuovo Testamento. Con lui ha termine l'epoca delle profezie perché con l'avvento di Nostro Signore Gesù Cristo tutte le antiche profezie si sono avverate: il Messia è giunto e con Lui la salvezza per tutti gli uomini.

Dio non segue il nostro modo di pensare e la sua logica non è la logica umana, per lui tutti, tutti sono importanti. Il Regno dei Cieli segue regole che noi uomini facciamo fatica a capire, per questo il più piccolo sulla terra sarà il più grande nel Regno, per questo gli ultimi saranno i primi, per questo i miti ereditano la Terra. Non sforziamoci tanto di comprendere con la testa la legge di Dio, ma seguiamo le orme di Cristo in questa vita per poter nel tempo assumere il suo modo di guardare le persone e le cose. Allora tutto il suo operare nel mondo ci sarà evidente e la logica evangelica l'unica possibile.